Anno XXXV. Sabato 22 Luglio 1882 N. 169.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

O noi c' inganniamo all' ingrosso, o la risoluzione improvvisa della Turchia di rispondere affermativamente all'invito ricevuto dalle potenze, mentre mette in nuova luce l'abilità grandissima della diplomazia musulmana, sconcerta ed annienta i calcoli di qualche gabinetto. Notiamo innanzi tutto che Said pascià non dice la Sublime Porta esser pronta ad intervenire con le sue truppe, ma soltanto disposta a prender parte alla conferenza per discutere e stabilire con le altre potenze i provvedimenti più adatti a ricondurre l' ordine in Egitto. Ciò non impegna in nulla il governo turco, ma impegna le potenze ad attendere la fine della discussione che va ad aprirsi, prima di prendere una qualsiasi decisione all' infuori della Turchia. Questa circostanza serve a spiegarci, perchè il governo turco, contrariamente alle previsioni meglio fondate, si è spiegato improvvisamente in senso affermativo. Finchè la conferenza procedeva regolarmente nei suoi lavori diplomatici, e la questione egiziana rimaneva stazionaria, la Turchia sapeva bene che i suoi diritti di sovranità sull' Egitto non correvano in sostanza nessun pericolo. Venuto poi il bombardamento a cambiare radicalmente la condizione delle cose, e come immediata conseguenza del bombardamento e della discesa degl' inglesi, manifestato dalla Francia e dall' Inghilterra il proposito di occupare il canale di Suez coll'insidioso pretesto di proteggerne la sicurezza, la Turchia deve aver compreso che l'Egitto era irremissibilmente perduto per lei, se essa, ostinandosi nell' indifferenza ostentata finora, non si fosse gettata innanzi per attraversare i disegni che Francia e Inghilterra andavano maturando.

Considerata da questo punto di vista, la risposta affermativa della Turchia non solo si comprende, ma apparisce anche un colpo magistrale, tale da fare onore a qualsiasi diplomatico più esperto ed avveduto. Ne abbiamo la prima prova nel fatto che l'inaspettata risoluzione della Turchia è giunta sgraditissima all'Inghilterra e più forse alla Francia, che è stata sempre poco favorevole all'intervento turco.

Il disegno dell' Inghilterra tendente ad impadronirsi del canale, e col canale a grado a grado di tutto l' Egitto, non è abbastanza velato dalla domanda presentata alla conferenza per avere il mandato di tale occupazione, quando si sa che quel mandato è voluto dalla Francia, dalla quale l' Inghilterra non può svincolarsi senza pericolo di farsene una potente avversaria. Ma l' insidia sta nella maliziosa distinzione che il governo inglese vuole stabilire fra la cosidetta protezione del canale e la questione egiziana in sè.

Sono questi appunto i calcoli che la Turchia rovescia da cima a fondo con la decisione di cui parliamo.

Il ministero francese ha imitato quello britannico ed è sfuggito alla crisi minacciata. Freycinet vi ha messo peraltro miglior garbo di Gladstone, perchè ha voluto che un voto della Camera venisse a dar colore al ritiro delle dimissioni. Lo ha ottenuto facilmente, perchè la crisi era cercata soltanto dai gambettisti, circostanza che può aver anzi influito perchè la si evitasse.

---

## L' Italia e l' Egitto

La stampa della capitale discute la questione interessantissima della partecipazione dell' Italia all' intervento in Egitto.

L' *Opinione* vi è poco propensa; invoca che si chiami il Parlamento qualora si trattasse di compiere un passo simile. Sentiamo le sue parole:

« L' idea della partecipazione dell' Italia all'intervento anglo-francese, ossia di due potenze che non mostrarono in passato sufficiente riguardo per gli interessi e i diritti degli italiani, non ci sorride affatto.

Se la necessità costringesse l' Italia a mandare le sue truppe in Egitto, questa necessità dovrebbe essere tanto evidente da non lasciare alcun dubbio nell' opinione pubblica.

Questa dell' intervento è una eventualità che noi prendiamo in esame, perchè le circostanze vi ci costringono e perchè altri giornali la discutono.

È una eventualità che noi desideriamo non si avveri, ma che potrebbe essere conseguenza inevitabile degli avvenimenti e del modo onde si svolgono.

Se il governo fosse costretto ad adottare gravi risoluzioni, le quali potessero compromettere l' avvenire del paese, portare una perturbazione nelle nostre finanze e lanciarci in avventure, delle quali nessuno potrebbe ora misurare l' estensione e gli effetti, sarebbe però indispensabile che esso ricordasse i suoi doveri costituzionali e consultasse il Parlamento.

Noi crediamo fermamente che la decisione del governo di intervenire in Egitto dovrebbe essere preceduta dall'invito alle presidenze dei due rami del Parlamento a riconvocare il Senato e la Camera.

Noi non domandiamo che in Parlamento si facciano discussioni vivaci e ardenti su questioni delicate e pericolose. Chiediamo che il governo sia franco, sincero col Parlamento, e che ne rispetti il giudizio e la volontà.

I Parlamenti di Francia e d'Inghilterra sono aperti durante lo svolgimento dei fatti di cui l'Europa è spettatrice; anche se non vi furono discussioni prima dell'atto compiuto dal governo inglese, il Parlamento aperto potè discutere quell' atto; i ministri poterono giustificarlo o tentare di giustificarlo, ed ogni giorno il telegrafo ci annunzia interpellanze di deputati e risposte di ministri nei due Parlamenti delle nazioni occidentali.

Non ci si dica che i governi di Germania e d' Austria provvedono senza consultare i rispettivi Parlamenti, imperocchè quegli esempi, trattandosi di politica estera, non reggono, come l'onor. Minghetti ebbe a notare nella Camera in occasione d'una sua interpellanza sugli affari Egiziani.

In Germania v' ha la dittatura morale di un gran ministro e in Austria sono sottratte al Parlamento le questioni internazionali, che le Delegazioni esaminano e discutono.

L' Italia è paese parlamentare e gli uomini che sono al governo non possono essere sospettati di scarsa devozione agli ordini costituzionali. »

---

Il *Popolo Romano* vede l'intervento dell' Italia senza apprensione, e anzi ritiene che essa non possa rifiutarvisi senza compromettere il suo avvenire.

Ecco le notizie e considerazioni del citato giornale:

« La verità vera è che l'idea di un intervento anglo-italo-francese, ritenuto dalla maggioranza delle potenze come la migliore soluzione, è specialmente favorita dalla Francia, ed è bene accolta dall' Inghilterra.

Quasi certo quindi che queste disposizioni delle potenze avranno un' eco nella Conferenza, e che un invito francese d'intervenire in Egitto, unitamente alle potenze occidentali, sarà rivolto al nostro governo.

Ieri abbiamo preso in esame questa eventualità ed abbiamo conchiuso che non sarebbe utile, nè prudente, nè dignitoso che l' Italia respingesse *a priori* un invito, che le fosse diretto per unanime consenso dell' Europa.

Noi comprendiamo che il governo debba maturamente studiare le condizioni, nelle quali l' intervento dovrebbe effettuarsi, ed ove di mestieri, proporne delle nuove, respingerne delle altre, onde la dignità e gli interessi del nostro paese siano tutelati nella migliore guisa. Ma non comprenderemmo davvero quella politica, che *a priori* ed a *qualunque patto* rifiutasse il concorso dell' Italia ad una missione di ordine e di civiltà in Africa.

Ed usiamo espressamente le parole « di missione di ordine e di civiltà; » imperciocchè l' Europa, intervenendo in Egitto, si propone un solo scopo, quello di ristabilire l'ordine, onde una nazionalità nascente — come diceva ieri il sig. di Freycinet — abbia modo di crescere, di svilupparе, e di prendere un giorno il suo posto fra le nazioni civili del mondo.

Non è una missione di conquista, nè di repressione, che l' Italia sarebbe invitata a compiere sulle rive del Nilo, ma bensì è soltanto una missione di civilizzazione.

Si potranno scrivere attorno alla persona di Arabi pacha e dei suoi fanatici seguaci — camuffati per l' occasione a *partito nazionale* — quanti romanzi si vorranno; ma i fatti non mutano, e questi si chiamano: i massacri di Alessandria, la ruina economica dell' Egitto, l' esodo degli europei, l'opera di cinquant'anni di regime civile distrutta.

Se il preteso partito nazionale dell'Arabi e soci dovesse trionfare in Egitto, si sono mai domandati i politici del sentimento quale avvenire sarebbe riserbato a questa contrada?

Paragonino costoro le condizioni fiorenti dell' Egitto — cui natura fu larga dei suoi più bei doni — di pochi mesi addietro ancora, quando il suo movimento di scambi oltrepassava il mezzo miliardo di lire collo squallore dell' oggi, dovuto a poche settimane di governo di Arabi, e poi ci vengano a cantare, se ne avranno l' ardire, che il movimento dell'Egitto è un movimento nazionale che ha diritto alle simpatie delle nazioni civili.

Lasciamo la poesia, e badiamo alla realtà. Che il popolo egiziano possa aspirare alla riconquista del posto, che in altri evi tenne fra i popoli civili del mondo, è suo diritto, nè questo diritto oppugneranno mai in Egitto od altrove gli italiani, che lottarono per un periodo di secoli onde la loro nazione risorgesse ad unità.

Ma francamente la via prescelta, se non merita approvazione, non conduce d'altra parte alla meta. Al termine di quella via havvi la distruzione di ogni principio di governo civile, la restaurazione di quel fanatismo, che atterrerebbe tutta la civiltà moderna, come lo stesso fanatismo avrebbe travolto la civiltà romana, se a Tours Carlo Martello non avesse arrestato le bande saracinesche, che minacciavano l' Europa.

Appunto perchè noi siamo e dobbiamo essere elemento di civilizzazione e di progresso, saremmo colpevoli di lesa civiltà, se ci rifiutassimo ad intervenire oggi in Egitto, sotto lo specioso pretesto che la parte odiosa di gendarme dell'Europa non è per noi.

Ma si domanda da altri: avete misurato le difficoltà, cui potrete andare incontro, ponendovi fra gli interessi rivali e contrari delle potenze occidentali? »

---

## IL CONTE GLORIA

Togliamo dalla *Venezia* di ieri:

Da alcune lettere scritte a Cairo il 14 corr. e ieri giunte a Venezia — lettere gentilmente comunicateci — togliamo qualche interessante particolare sulla ammirabile condotta tenuta a Cairo dal nostro console conte Gloria.

Egli come gli altri aveva ricevuto un telegramma perchè partisse. Invece, raccolti i connazionali, ha diretto loro questo proclama:

*Italiani!*

Ho chiesto di farvi riunire qui, per farvi noto che il console generale comm. De Martino telegrafò iersera alle ore 9, annunziando che nelle 24 ore sarebbero cominciate le ostilità e ch' egli s' imbarcava. E mi autorizza a partire, consigliandomi la via di Porto Said.

Risposi esser deciso a rimanere finchè ci fosse uno dei sudditi di S. M. il Re d' Italia nel mio circondario, a meno che non mi venisse un' ordine formale. Il commendatore con suo telegramma di questa mattina non credette impartirmi tale ordine, lasciandomi giudice della situazione.

In tale stato di cose **io rimango al mio posto**. Prego i miei concittadini a rimanere tranquilli e consiglio coloro, i quali vogliono partire ad ogni costo, di prendere oggi stesso la via di Porto Said.

Cairo, 11 luglio 1882.

*Il console*
Co. GLORIA

Noi siamo lieti di poter esser stati i primi in Italia a pubblicare questo glorioso documento.

A Cairo non furono solo gli italiani entusiasti della condotta del console; tutti hanno firmato un ringraziamento al valoroso — ma i francesi il cui console era partito, chiesero al Gloria protezione ed aiuto, ed egli li accolse, promettendo di far per loro ciò che avrebbe fatto per gli italiani. Così al nostro Consolato arrivarono successivamente e austriaci e greci, tutti chiedendo protezione, tutti ottenendola

dal Gloria — solo dei consoli rimasto sulla breccia.

Il 14 Cairo era tranquillo — ma i duecento italiani rimasti e gli altri stranieri aveano giurato di difendere sè e il conte Gloria fino all'ultimo, magari trincerandosi nel giardino del Consolato e in un altro adiacente. In una delle lettere, dalle quali caviamo questi particolari, lo scrittore dice:

« Il co. Gloria ci ha difesi e ci difenderà — noi lo riteniamo nostro capo, nostro protettore, nostro padre — e lo sosterremo fino all'ultimo!... »

Più semplici, più affettuose, più espressive parole di queste noi non sapremo scrivere del co. Gloria — capo, protettore, padre dei nostri connazionali in pericolo. Ci dicono ch'egli sia giovane appena trentenne — non robusto di corpo, ma robusto di cuore e di anima. Il fatto di Cairo lo comprova. Tutti i consoli erano partiti — lui solo è rimasto!

### Nuove crudeltà in Alessandria

Il *Diritto* che seguita ad usar un linguaggio severe contro l'Inghilterra dice:

L'Agenzia *Havas* ha da Alessandria, 16, un dispaccio, che oggi citiamo, che, nominato capo della polizia in Alessandria, lord Beresford, comandante il *Condor*, « in virtù dei suoi ordini » i malfattori arrestati sono condotti al quartiere generale, ove *subiscono la pena della frusta*. Ma v'ha di più. I soldati egiziani che, per semplice supposizione delle autorità inglesi e per aver combattuto contro di loro, sono ritenuti ribelli e vengono, dice il dispaccio dell'*Havas*, consegnati alla giustizia del Kedive — « devono essere fucilati oggi. »

Dunque la morte colla frusta e col piombo si applica addesso freddamente in Alessandria, dopo compiuti i fatti di guerra, cioè di pace, poichè nel Parlamento inglese si è proclamato di aver bombardata Alessandria in piena pace coll'Egitto! E in nome di chi si dà il supplizio della frusta e della fucilazione?

Alla civiltà, che impallidisce, l'amara risposta.

— Dice pure lo stesso giornale che il governo inglese, per mezzo dei suoi rappresentanti diplomatici presso i varii governi degli altri Stati di Europa, ha fatto reclami contro la stampa, per la severità del suo linguaggio e dei suoi giudizii sulla politica inglese in Egitto e specialmente sul bombardamento di Alessandria. Naturalmente tutti i gabinetti hanno risposto essere liberi i giudizii della stampa entro i limiti delle leggi di ogni Stato e non avere i governi in ciò nè ingerenza, nè responsabilità.

### Il patrimonio scientifico di Gorini

È stata distribuita la relazione del senatore Moleschott sul progetto di acquisto del patrimonio scientifico del professor Gorini che ha suscitato una si viva polemica. Il dotto professore dice che fare opera di beneficenza spetta al potere esecutivo, che una Assemblea politica non è in grado di apprezzare i meriti di un dotto, tanto più quando il valore scientifico è ben lungi dall'essere riconosciuto dai più.

Il relatore, fra gli altri argomenti a conforto delle proposte dell'Ufficio centrale del Senato, acciocchè si sospenda l'acquisto e il Ministro della pubblica istruzione faccia stabilire il valore reale del patrimonio che si vuole acquistare, rammenta che il Parlamento francese ricusò di innalzare una statua alla Sand perchè mancava il *consensus omnium*.

### Non vi accostate allo Czar

Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo, riferisce questo incidente occorso a Paterhof sabato passato:

« Passeggiando nel parco, lo Czar scorse alcuni operai e giardinieri che lavoravano. Fece cenno a uno di costoro di accostarsi. L'operaio si affrettò ad obbedire, ma non appena si era accostato alla persona del Sovrano, la palla di una sentinella lo stendeva morto. La sentinella non si era accorta come fosse stato lo Czar a far cenno all'operaio, sicchè aveva eseguito la consegna di tirare su ogni persona estranea che si accostasse allo Czar. Il Sovrano ha provveduto ai bisogni della famiglia del disgraziato operaio. »

### VENTIDUE MONACHE AVVELENATE

Nel Convento delle Orsoline di Innsbruck morirono ventidue monache, tutte coi sintomi di una stessa malattia; dopo molte indagini si venne a scoprire che esse bevevano del vino sano, ma che aveva dell'amaro, in bicchieri di zinco, il quale formava un ossido assai nocivo alla salute.

### UN MOSTRO

L'altra notte nel Comune di Paternò, in provincia di Catania, un tal Francesco Russo uccise la propria madre, a nome Vincenza Indelicato, con replicati colpi di forbice. L'assassino è stato tosto arrestato, e già si confessò reo dell'esecrando misfatto.

## Notizie Italiane

ROMA 20. — Corre voce che nel consiglio ministeriale di ieri sia stata decisa la partecipazione dell'Italia all'azione militare delle potenze occidentali.

Verrebbe mobilitata una divisione mista di truppe scelte, come quella che prese parte alla guerra di Crimea.

La convenzione anglo-francese fisserebbe a tre mesi e non a sei la durata dell'occupazione.

È atteso per domani o dopo domani l'on. Depretis. Si parla pure del ritorno del re.

Se queste voci si confermano, è inevitabile la convocazione delle camere.

— Ai ministeri della guerra e della marina si fanno i preparativi della spedizione.

Il linguaggio della stampa ministeriale, sovratutto del *Popolo Romano*, non lascia alcun dubbio in proposito.

Nei circoli politici, si teme che questa evoluzione della politica italiana disgusti le potenze nordiche.

Generalmente, la si biasima come una politica di avventure.

Si assicura che l'on. Mancini intenda provocare una deliberazione della conferenza in proposito.

— Le comunicazioni diplomatiche fra i gabinetti di Roma, Vienna e Berlino sono attivissime.

La Turchia si mostrerebbe favorevole all'intervento italiano, ma unilaterale.

Lo stato di salute del marchese di Roverseaux incaricato d'affari di Francia, è aggravatissimo. Si dispera di salvarlo.

La commissione del nuovo codice di commercio ha approvato tutte le modificazioni proposte dalla sottocommissione, e in questa settimana presenterà le sue conclusioni all'on. Zanardelli.

Una circolare dell'on. Magliani invita i prefetti a diffondere la notizia che le transazioni della rendita pubblica domandate dagli enti morali sono esenti da tassa.

— Il *Diritto* considera con molto ottimismo la risposta della Turchia alla nota collettiva, giudicandola soddisfacente e sincera. Altri giornali credono invece che la Porta non cerchi altro che a guadagnar tempo.

Stassera si terrà consiglio di ministri sotto la presidenza dell'onorevole Mancini.

— Oggi, giorno onomastico della Regina moltissime case ed edifici pubblici sono stati imbandierati. Il Sindaco mandò un telegramma a S. M. a Venezia.

— Stasera grande spontanea dimostrazione a S. M. la Regina pel suo giorno onomastico. Il pubblico in piazza Colonna chiese quattro volte la marcia reale con fragorosi evviva alla Regina ed a Casa Savoia. Poscia una imponente massa di popolo con bandiere e col concerto municipale percorse il Corso acclamando, e recossi al Campidoglio, dove una deputazione pregò il ff. di Sindaco a partecipare alla augusta Sovrana i sentimenti della popolazione romana.

LUCCA 20. — È avvenuta una scena di sangue che ha costernato la città.

Un individuo, accusato d'oltraggio al pudore, aggredì questa mattina sulla pubblica via il Procuratore del Re Arcayne, sparandogli contro due colpi di rivoltella.

Quindi l'individuo si costituì spontaneamente prigioniero.

Egli è certo Spagna di anni 62 e di civile condizione.

Lo stato del ferito è gravissimo; si teme imminente una catastrofe.

NAPOLI — I profughi dall'Egitto hanno pubblicato sui giornali cittadini una lettera nella quale si raccomandano alla pubblica beneficenza. Molti sono realmente morenti di fame e si affollano agli uffici del prefetto e del sindaco, che usano tutti i mezzi di cui dispongono per soccorrerli.

I pronti sussidi del governo sono assolutamente indispensabili.

NOVARA — Si è costituita in Roma definitivamente una Società detta per le ferrovie del Ticino, onde costrurre ed esercire ferrovie e tramvai nella nostra Provincia ed in quella di Milano. Il capitale è di cinque milioni, e vi prendono parte due Società forestiere. Iniziatrice fu la Società delle ferrovie complementari.

TORINO 20 — Verso le ore tre un treno entrando nella stazione di Porta Susa sfracellava affatto il conducente Beccasini di anni 50 e feriva un altro individuo.

UDINE 21 — Ieri sera dopo le sei scoppiava il polverificio Muccioli in Povoletto distante circa dieci chilometri dalla città.

Vi lavoravano al momento dello scoppio cinque operai.

Due morirono quasi sull'istante. Dei tre gravemente feriti, uno moriva nella notte al nostro ospedale, il quarto morì in casa. Sperasi di salvare l'altro.

## Notizie Estere

FRANCIA — La Società dei *travailleurs* in un suo indirizzo di felicitazione al Freycinet per non essere intervenuta la Francia in Egitto, e per non aver partecipato al bombardamento, protesta contro l'invio di truppe.

— La crisi ministeriale è scongiurata.

Oggi è giunta la notizia ufficiale che la Turchia accetta di intervenire in Egitto. Tale notizia ha fatto grande impressione; il ministero è irritatissimo; alla Camera i gambettisti dicono che la Francia si deve opporre all'intervento della Turchia anche colla guerra.

In seguito di tali notizie la Borsa è agitata; tutti i valori sono in ribasso.

EGITTO — Il console generale De Martino con 3000 italiani ritornò in Alessandria.

Arabi-pascià fa grandi preparativi per riprendere l'offensiva; adesso tenta di intercettare le vettovaglie dirette ad Alessandria.

PORTOGALLO — La Camera dei pari ha votato definitivamente la sovvenzione alla ferrovia da Porto a Salamanca.

Questa notizia è stata ricevuta a Porto colle dimostrazioni della più viva gioia.

Preparansi grandi feste in parecchie provincie nell'occasione del prossimo viaggio del Re e della Reale Famiglia.

La tranquillità è perfetta. Le voci corse di torbidi e di disordini sono completamente false.

## Cronaca e fatti diversi

**La salute del senatore Mayr.** — Siamo dolenti di non poter dare notizie migliori di quelle di ieri sullo stato dell'egregio senatore. Nella giornata di ieri e nella notte si notò anzi qualche linea di peggioramento e le prognosi dei medici curanti sono tali purtroppo da far temere non lontano un esito letale.

**Elezioni provinciali.** — Un *assiduo* ci domanda perchè non abbiamo dato contezza dei risultati delle elezioni pel Consiglio provinciale nei varj mandamenti della Provincia.

Egli è per la semplicissima ragione che i Comizj sono convocati tutti per Domenica 30 corrente. Le elezioni non avvennero sino ad ora che a Portomaggiore ove venne rieletto il Conte Antonio Aventi ed eletto, in sostituzione del sig. Domenico Galinelli, il Sindaco sig. Primo Cavallari, ma il risultato non è definitivo concorrendo all'elezione di quel Mandamento anche il Comune di Ostellato, ove le elezioni non sono ancora avvenute.

**Archivio Notarile provinciale.** — Con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 14 corr., stamane pervenuto al sig. Presidente del Consiglio Notarile, veniva approvato il Conto Preventivo dell'entrata e della spesa per l'anno 1882 del nostro Archivio Notarile nelle seguenti complessive cifre: Entrata L. 5700 — Uscita L. 5650.

**Tramvie.** — C'è chi aspetta un terno al lotto; chi, il primo premio del Prestito Bevilacqua; chi, la cometa di Flammarion; chi, le tramvie nella nostra provincia.

Per noi, i lettori lo sanno, questo affare delle tramvie, ora per colpa del Consiglio provinciale, ora per colpa della Società, è già da un pezzo che ha oltrepassato i limiti della burletta.

Comunque, sarà lecito domandare alla Società concessionaria il perchè dopo aver trovato nel nostro Consiglio Comunale tanta condiscendenza che valse a superare seriissimi ostacoli, dopo che anche di recente il Consiglio provinciale ebbe a farle ampie e recise comminatorie, perchè, diciamo, essa non dà segni di vita e nessun atto, nessun indizio, lascia vedere che si fa per davvero e che si vuol riguadagnare tanto tempo prezioso miseramente perduto.

Verrà una risposta che possa scuotere il nostro scetticismo?

**Incendio.** — Alle ore 2 pom. di ieri sviluppavasi il fuoco nel piano a tetto della casa N. 127 in via Giovecca di proprietà del sig. Filippo Navarra. L'incendio alimentato da una quantità di casse vuote e di erbe medicinali disseccate divampò impetuoso. Fortunatamente, fu sollecito l'intervento dei pompieri con 2 macchine, e coadiuvati da alcuni volonterosi cittadini che erano accorsi allo scorgere il fumo che si sprigionava dalle finestre (primo fra gli altri l'assessore conte Mazza che si adoperò collo zelo e il coraggio di vecchio pompiere), da guardie e delegati di P. S. e dai soldati del presidio, il fuoco venne in breve circoscritto e domato.

Il danno per le materie abbruciate e circa 50 metri quadrati di tetto che sprofondò, potrà ascendere a poco più di 400 lire. Il proprietario era assicurato presso la Compagnia Reale.

**Furto.** — A Consandolo venne commesso un furto di frumento in

danno del possidente Gilberto Grandi. Per opera dei RR. Carabinieri gli autori del furto vennero arrestati nelle persone di Cesare G., Antonio M. e Antonio F.

**Cenno Bibliografico.** — Altra volta fu il giornale *Araldico* di Pisa, oggi è il *Bibliofilo* di Bologna, N. 7, del Luglio corrente, che si occupa di una recente pubblicazione di un nostro concittadino, la quale ha incontrato il favore di quanti amano e rispettano la memoria dei grandi uomini. Ecco come ne scrive il *Bibliofilo*:

« *Torquato Tasso e un suo nuovo biografo* per A. GENNARI: Un bravo di cuore a questo operoso e assai benemerito Bibliotecario, che in questo scorcio del secolo nostro, che andrà famoso pei stoltdi tentativi di *demolizioni* e di *riabilitazioni* dei pari impossibili, prende la difesa del Tasso contro una critica *inqualificabile*, e propone che in Ferrara, patria adottiva di questo *miserando esempio di sciagura*, dove pel corso di oltre venti anni fece gli studi più profondi, ebbe le più alte inspirazioni e scrisse le migliori opere, sorga se non un monumento, almeno un marmoreo busto nella Biblioteca Comunale, ove pur si conservano i manoscritti di lui, e dove, già sede della Università degli studi, egli diede lezioni sulla sfera e spiegò Euclide. E sorga accanto all'Ariosto, di cui come della più splendida fantasia del mondo, Ferrara a buon diritto tanto si onora, conservandone le reliquie e le memorie con un culto veramente degno di ammirazione »

Sappiamo che il signor Luigi Bolognesi professore di scultura nel nostro Civico Ateneo, inspirandosi appunto alla summenzionata proposta del dott. Gennari, ha già modellato il ritratto del Tasso, e, per quanto ci assicurano, gli è riuscito benissimo.

Se l'opera del Bolognesi, altro nostro concittadino e allievo di Monteverde, è degna dell'alto soggetto, come crediamo, vogliamo sperare che possa un giorno essere scolpita in marmo, e quindi collocato nella Civica Biblioteca, dove si conservano i preziosi autografi del sommo poeta.

**« L'Esercito della Domenica »** — Sommario del N. 29:

INCISIONI: Ritratto del Generale Angelo Pichi — Il Monumento dell'Assietta.

TESTO: Il generale Angelo Pichi, morto a Sirolo il 7 luglio 1882 — Massime, pensieri, detti memorabili *(Franklin, Isocrate, Fénélon, Federico II, Demostene)* — Il monumento dell'Assietta — La battaglia dell'Assietta (19 luglio 1747) — Racconti, bozzetti, novelle: Vecchie reminiscenze (Dal tedesco di *G. O. N.*) — Le lettere di un Capitano: Un grave errore; Il seguito d'un Maresciallo; Un segreto di Stato, il giuoco e le donne; Costumi poco cortesi *(Lo Spigolatore)*.

NELLA COPERTINA: Notizie diverse sulla battaglia dell'Assietta: Il conte di Bricherasio; L'esercito piemontese nel secolo XVIII; Forze piemontesi nel 1747; Truppe Austro-Sarde all'Assietta; Morti e feriti dell'Assietta; Un amico dell'Italia; Dopo la battaglia; *Chanson de l'Assiette.*

**Teatro Tosi-Borghi.** — Ci aspettavamo iersera per la beneficiata del distinto artista Antonio Zerri maggior concorso di pubblico, ma non fu purtroppo così.

Si rappresentò l'*Aulularia* di Plauto scritta 200 anni avanti l'êra di Cristo e nuovissima.... per le nostre scene.

Inutile dire che quantunque da quell'epoca fino a' giorni nostri siano scorsi quasi 2000 anni, pure la si ascolta con interesse, perchè gli intendimenti alti e filosofici di questa commedia sono espressi con una semplicità e spontaneità di dialogo che nulla più.

Stupendo quel tipo dell'avaro interpretato con tanta efficacia dallo Zerri, e lo provano gli applausi lunghi e clamorosi dai quali venne salutato.

Artisti come lo Zerri ve ne sono pochissimi. Infatti egli è un *Papà Martin* che vi commuove e che vi trasporta; è un Travetti che a volte vi desta l'ilarità, altre fiate vi fa pensare - è insomma uno di quegli artisti nello stretto senso della parola, in cui non ravvisate mai lo sforzo per ottenere l'effetto.

Con tutto questo però il pubblico non risponde colla sua presenza al merito dell'artista e ci rincresce di vero cuore, allora che vediamo preferito il dramma a forti tinte alla buona, alla vera commedia. Intanto stasera e domani sera si ripete il *Fiacre N. 13*, coll'aggiunta di un prologo.

Il pubblico è avvertito.

**Banda comunale.** — Programma dei pezzi che verranno suonati domani alle ore 8 1[2 pomerid. sui pubblici Giardini:

1. Marcia.
2. Polka.
3. *Verdi* - Finale 2.° *Trovatore.*
4. Mazurka.
5. *Auber* - Sinfon. - *Cavallo di bronzo.*
6. *Strauss* - Waltz - *Telegrammi.*

E tante cure, tante spese e quattro prove la settimana per venir fuori con questi e altri simili bei programmini?

**Birreria Giardini.** — Stasera alle ore 9 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia - *La bella Reggiana* - C. Ciarlini.
2. Valzer - *Fra i Fiori* - Poltronieri.
3. *Lucia di Lammermour* - finale secondo scena e quartetto (a richiesta) - Donizetti.
4. Mazurka - *Le Rendez-vous* - O. Metra.
5. Preludio nell'opera *Faust* - G. Gounod.
6. Galop - *Elinor* - Strauss.

**Comunicato.** — Il sottoscritto ringrazia vivamente i numerosi buoni cittadini, i civici pompieri, gli impiegati e guardie di P. S., i soldati valorosi del presidio, che tutti garegiarono di zelo per circoscrivere e spegnere il fuoco appiccatosi jeri nella casa di sua proprietà in via Giovecca. Alla prontezza e all'efficacia del soccorso devesi se l'incendio potè essere contenuto in ristretto limite e se i danni furono relativamente minimi. A tutti l'espressione di verace gratitudine.

*Filippo Navarra.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

21 Luglio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 20°,9 C |
| Alt. med. m.m. 757,65 | » mass.ª 34°,2 » |
| Al liv. del mare 759,58 | » media 27°, 0 » |
| Umidità media: 52°,13 | Venti do. E |

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno

22 Luglio — Temp. minima 22° C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Luglio ore 12 min. 9 sec. 31.
23 » » 12 » 9 » 33.

## TELEGRAMMI

*(Agenzia Stefani)*

*Roma* 21. — *Londra* 20. — *Camera dei Comuni.* — Dilke dice che la comunicazione fatta alle potenze dalla Francia e dall'Inghilterra tendente alla protezione del canale di Suez, costituisce una questione distinta. La Francia e l'Inghilterra desiderano una sanzione europea e se è possibile la sanzione della Turchia. Domandano alla Conferenza di designare le potenze incaricate in caso di necessità a prendere i provvedimenti necessari per proteggere il canale. Affine di risparmiare tempo, le potenze così designate sarebbero autorizzate a scegliere il modo e il momento dell'azione che sarà sempre esercitata sul principio del protocollo di disinteressamento.

*Alessandria* 21. — Alison fece una ricognizione alla distanza di tre miglia. Le posizioni di Arabi sono fortissime

Arabi fece stornare le acque del canale Mahmoudi che fornisce l'acqua ad Alessandria, ma credesi che le cisterne della città siano piene.

Kadri rimase in Alessandria, Dervisch partì senza visitare alcuno.

*Parigi* 21. — Tuttora è incerto se Goblet e Humbert resteranno.

*Torino* 21. — S. M. il Re è partito per le caccie di Ceresole.

*Costantinopoli* 21. — Credesi che la conferenza potrà riunirsi domani col l'intervento dei rappresentanti ottomani.

*Alessandria* 21. — Arabi pascià convocò al Cairo varie notabilità per sapere se debbasi continuare ad obbedire il Kedive connivente cogli inglesi.

La riunione nominò i commissari per andare ad Alessandria a verificare l'accusa.

Ebbero luogo quattro grandi incendi la notte scorsa: venti predoni vennero arrestati. Gli inglesi fortificano la città.

*Sira* 21. — È insussistente la notizia che la squadra italiana abbia ricevuto ordine di partire per Alessandria.

*Londra* 21. — Il *Times* ha da Alessandria: Parecchi abitanti e notabili lamentansi che gli inglesi abbiano saccheggiate le loro case.

*Costantinopoli* 21. — La Porta notificherebbe alla Conferenza l'intenzione di spedire truppe in Egitto, ma domanderebbe di modificare le condizioni proposte dalla nota identica.

*Londra* 21. — La Regina approvò la nomina di Wolseley a comandante capo dello stato maggiore.

*Parigi* 21. — Tutti i ministri hanno ritirate le dimissioni.

*Alessandria* 21. — Temendosi mancanza d'acqua gl'inglesi fanno venire distillatori.

*Londra* 21. — Il *Bluebook* contiene un dispaccio di Granville a Dufferin dell'11 luglio che espone la situazione. L'inghilterra vuole lo *statu quo* e la libertà del canale e un governo in Egitto libero da influenza preponderante di una sola potenza qualsiasi e il rispetto ai trattati.

L'azione di Seymour non modificò queste vedute.

*Milano* 21. — È giunto Depretis; alloggia all'*Hotel Milan* e recherassi a Stradella.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.



**AVVISO**
per aumento di Vigesima

Nell'Asta pubblica tenutasi il 12 corrente Luglio, nello studio del Notaro dott. Carlo Blesio, essendo stato deliberato l'Affitto dei Beni in Altedo per l'annua corrisposta di L. 10700 al sig. Raffaele Oppi di Bologna, salva la Vigesima, l'Amministrazione dell'Opera Pia della Propagazione della Fede in Roma, proprietaria dei Beni suddetti

*Rende noto*

che alle ore 12 meridiane del giorno 5 Agosto p. v. scade il termine utile (fatali) per la presentazione al Notaro suddetto nel suo studio posto in Bologna Via Imperiale N. 6, delle ulteriori offerte portanti un aumento non inferiore al ventesimo (L. 535) della somma predetta; avvertendo, che in mancanza di tali offerte, l'aggiudicazione al sig. Oppi diverrà definitiva, e che, qualora offerte vi siano, si procederà a termini dell'Art. 99 del Regolamento approvato col R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato.

# AL DEPOSITO MACCHINE AGRARIE

Via Giardini - Largo Castello **FERRARA** Via Giardini - Largo Castello

trovasi un *Copioso assortimento* di **Articoli** per **Macchine**, come:

**Cinghie** in cuojo *compresso e stirato a macchina*, inestendibili in lavoro.
**Lacciuoli in Mascarizzo** (Crown-Leather) per unire le medesime.
**Chiodi** in rame *fresati*; **Viti**; **Rondelle** per le stesse.
**Tubi in Gomma e Tela** con e senza spirale per Locomobili, Pompe ecc.
**Tubi di Cristallo** d'ogni dimensione per livello d'acqua di Caldaje.
**Spazzettoni** *in crine ed in acciajo* per nettare i tubi delle Caldaje a Vapore.
**Olio Vulcanico** fluido per lubrificare qualsiasi specie di Macchine.
**Pesatori Automatici da Trebbiatrici**, indispensabili pel noleggio.
**Copertoni Impermeabili**; **Accessori**; **Ricambi** per qualunque Macchina.

**FERRARA - CAVALIERI Ing. PAOLO - FERRARA**

Medaglie d'oro: Parigi 1878 - Milano 1881 - Bergamo 1878 - Cremona 1880

Medaglie d'argento: Parigi - Milano - Venezia - Bergamo

Medaglie di Bronzo: Parigi - Firenze - Padova - Forlì

SOCIETÀ ITALIANA

## DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

BERGAMO

con Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga,
Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

**Quadro del consumo dal 1864 al 1881**

| Anni | Quintali | Anni | Quintali |
|---|---|---|---|
| 1864 | 16,000 | 1873 | 363,000 |
| 1865 | 20,000 | 1874 | 329,000 |
| 1866 | 70,000 | 1875 | 336,000 |
| 1867 | 40,000 | 1876 | 403,000 |
| 1868 | 72,000 | 1877 | 516,000 |
| 1869 | 92,000 | 1878 | 391,000 |
| 1870 | 75,000 | 1879 | 329,000 |
| 1871 | 86,000 | 1880 | 462,000 |
| 1872 | 229,000 | 1881 | 593,000 |

**Prezzo della Calce e dei Cementi**

| ALLA STAZIONE DI BERGAMO | al Q.le | |
|---|---|---|
| Cemento idr. a lenta presa . . L. | 1 | 80 |
| Cemento idr. a rapida presa . . » | 3 | — |
| Cemento idr. a rapida presa (qualità superiore) . . . . . » | 4 | — |
| **ALLA STAZIONE DI PALAZZOLO** | **al Q.le** | |
| Calce di idr. Palazzolo . . . . . L. | 2 | 50 |
| Cemento idr. Portlard . . . . . » | 5 | — |
| Cemento idr. Portland (qual. superiore) . . . . . . . . . . » | 7 | — |

Med. Progresso. Vienna - Diploma II. Grado. Torino - Menzione onor. Verona

# COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

IN

DESENZANO SUL LAGO

CON

Scuole Elementari interne

E

Scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche

## PAREGGIATE

Apertura il 1.° Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni.

Programmi gratis.

# RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
*SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK*
PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI
**Fratelli RIZZI**
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

*Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.*

CERONE AMERICANO
**Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI**

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo e composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in Bruno e Nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA
**La più rinomata tintura, in una sola bottiglia**

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

PREMIATA
**ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA**
del rinomato

# FONTANINO DI PEJO

**1881 Esposizione di Milano 1881**

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo.** Essa scaturisce **in Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte.**

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti, efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i signori Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in *rosso-rame* con impressevi le parole acque ferruginose del **FONTANINO di PEJO.**

L'Imprenditore
**LUIGI BELLOCARI**

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della fonte in Verona via *Porta Pallio.*

In FERRARA presso i signori Farmacisti Cabrini e Zeni Nicolò.

# Seme Bachi

1883 ( ALLEVAMENTO ) 1883

**Bozzolo Giallo Nostrano Cellulare Razza Montanara**

Il sottoscritto riceve ordinazioni e sottoscrizioni per SEME BACHI per l'allevamento 1883.

LA RAZZA GIALLO MONTANARA dà li migliori Bozzoli i quali sono li più ricercati nei mercati, e percio vengono *pagati a prezzi maggiori* delle altre qualità.

Li Signori Allevatori ed acquirenti, avranno diritto di fare visitare il seme a quel Regio Osservatorio Bacologico che loro desiderano, onde essere accertati che il seme da me messo in vendita, è imune da qualunque malattia.

Il prezzo è di L. 20 per ogni oncia di 30 grammi. Pagamento Lire 5 per oncia all'atto della sottoscrizione e L. 15 alla consegna del seme.

Il felice risultato ottenuto anche in questo secondo anno che il sottoscritto si è adoperato onde sia arricchita la *nostra Provincia* di questo seme, è sicuro che li Signori che ne furono contenti in questi due anni di esperimento persuaderanno gli altri allevatori che il *Seme di razza Montanara* è quello che compensa le tante fatiche e spese degli Allevatori.

Si pregano quindi coloro che non vogliono trovarsi senza questa qualità a darsi premura a sottoscriversi per il quantitativo che desiderano, essendo in questo anno molte le domande.

**LUIGI CROVETTI**
*Via Borgo Leoni* 30
FERRARA

**Clima temperato e costante**

Da Castelbolognese comodo accesso

Servizio d'Omnibus e Giardiniere

**Medaglia d'argento** *Esposiz. Romagnola* in Faenza 1875

## STABILIMENTO
IDROMINERALE ED IDROTERAPICO
**RIOLO**

**Medaglia di bronzo** *Esposiz. di Londra* 1862

Proprietà e conduzione: cavaliere LUIGI MAGNANI di Bologna
Direttore sanitario: illustre clinico comm. prof. LUIGI CONCATO

**Residenza Medica**
durante tutta la stagione balneare

**BIBITA D'ACQUE MINERALI**
alle fonti dello Stabilimento della Chiusa e del Rio Vecchio salina, ferruginosa, mista e
SOLFUREE DELLA BRETA

**Bagni d'ogni specie**
CURA IDROTERAPICA

**SALE per DOCCIATURE**
D'OGNI FORMA
Circolari - a pioggia - a ventaglio - a spinello ascendente e discendente - Scozzesi calde, fredde, e temperate ad alta, media e piccola pressione.

**ACQUA FREDDA**
delle circostanti colline derivata da Acquedotto con apposito serbatoio di pressione.
Temperatura 10° centigradi

**Eleganti Sale per inalazioni**
Solfidriche, Salsoiodiche e con essenza di Terebinto.
*Uniche in Italia.*

SALA RISERVATA
per lettura,
conversazione e concerti.

**Albergo e Ristorante**
alloggi nello Stabilimento
PENSIONI A MODICI PREZZI

**Dal 15 Giugno al 15 Settembre**

(Stabilimento Tip. Bresciani)